

# La scuola informa

anno scolastico \_\_\_\_\_



Istituto Orsoline di San Carlo

## MEMORIA STORICA E IDENTITÀ DELLA SCUOLA MEDIA “ORSOLINE DI SAN CARLO” - MILANO

La Congregazione delle Suore Orsoline di San Carlo riconosce come fondatrice Sant’Angela Merici che istituì a Brescia, il 25 novembre 1535, la Compagnia di Sant’Orsola. Sant’Angela, nata a Desenzano sul Garda il 21 marzo 1474, promosse la formazione umana e cristiana, in particolare femminile, quale strumento per la maturazione personale che potesse favorire un benefico miglioramento della stessa società. La Compagnia di Sant’Orsola si diffuse da Brescia ai territori circostanti e in particolare a Milano, dove San Carlo Borromeo la introdusse per dare avvio e favorire la Pastorale educativa e caritativa della Chiesa milanese. L’opera delle Orsoline di San Carlo si svolse in due ambiti: quello della catechesi parrocchiale e quello della scuola sino alla soppressione napoleonica. Nel 1844 Suor Maria Maddalena Barioli fece rivivere le Orsoline di San Carlo, con sede in via Lanzone a Milano, riprendendo varie attività di servizio tra cui l’apostolato educativo, parrocchiale e scolastico.

Con l’avvento dell’obbligo scolastico e l’istituzione delle scuole statali, l’opera educativa delle Orsoline di San Carlo mantenne la propria identità, garantendo un servizio pubblico. Attualmente la Congregazione, con l’apporto di personale laico, opera in più realtà scolastiche in Italia e in America Latina, cercando di conservare invariato lo spirito delle origini, l’attenzione alle esigenze delle persone e ai segni dei tempi.

La Scuola Media di Via Lanzone a Milano ottenne il riconoscimento legale con D.M. 04/05/1936.

La Scuola secondaria di primo grado oggi è una scuola cattolica che, fedele al carisma di Sant’Angela, è caratterizzata dall’attenzione alla persona considerata nella sua singolarità e irripetibile intelligenza di mente, spirito e corpo e nelle sue relazioni con gli altri e con la realtà. La scuola accoglie alunni di etnie, lingue, culture e religioni diverse disponibili al confronto con le finalità educative dell’Istituto e favorisce l’apertura a tutti i ceti sociali.

I principali operatori nell’azione educativa sono considerati la Coordinatrice Didattica, i Docenti e gli Educatori laici che accanto alle religiose garantiscono il conseguimento delle finalità formative attraverso sia le competenze professionali sia la condivisione dei principi.

Le parole di Sant'Angela insegnano:

*«La fortezza e il vero conforto dello Spirito santo siano in tutti voi affinché possiate sostenere ed eseguire “virilmente e fedelmente” il difficile compito che vi è stata affidato e nello stesso tempo non perdiate di vista la grande ricompensa che Dio vi ha preparato se vi sforzerete, ciascuno per la propria parte, di essere fedeli e solleciti nei riguardi di quei suoi figli che sono stati affidati a voi perché ve ne prendiate cura e li custodiate come farebbe un vigilantissimo pastore e buon ministro. Pertanto dovete pregare molto Dio che vi illumini, vi guidi e vi insegni circa quello che dovrete fare per amore Suo nel compimento di questa missione. Non ce n'è un'altra più grande di quella di essere custodi di coloro che sono tanto cari a Dio. Pensate quindi quanto li dovrete apprezzare: tanto più infatti li apprezzerete, tanto più li amerete; e quanto più li amerete, tanta più cura ed attenzione avrete per loro.*

*E non perdetevi d'animo se vi sembra di non conoscere e di non essere in grado di fare quello che si addice ad un compito così grande: abbiate speranza e ferma fede in Dio, ed Egli vi aiuterà in ogni cosa. Pregatelo, siate umili di fronte alla Sua grande potenza, perché senza dubbio, come vi ha chiamato ad una tale opera, vi darà la forza di poterla eseguire, purché voi accettiate. Fate, muovetevi, credete, sforzatevi, sperate, gridate a Lui con tutto il cuore e senza dubbio vedrete cose mirabili, offrendo tutto a lode e gloria della Sua grandezza e per vera utilità delle persone a voi affidate».*

Pertanto, la Scuola secondaria di primo grado “Orsoline di San Carlo” promuove la maturazione umana e cristiana del ragazzo e sostiene l'ecologia integrale, nuovo paradigma di Papa Francesco, che richiede l'inderogabile educazione alla cura di sé, del prossimo e del pianeta. La Scuola risponde a questi ideali attraverso la formazione culturale, una esperienza di vita strutturata comunitariamente secondo i valori umani e del Vangelo volti a suscitare nell'alunno il desiderio e l'amore della verità, della bellezza, dell'indagine, del gusto dello studio e la capacità di valutare e criticare in modo costruttivo.

**«L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale.**

**Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta»**

**(Papa Francesco Laudato si', 2015)**

## ORARIO DELLE LEZIONI E MONTE ORE SETTIMANALE

Nell'attuale anno scolastico, gli ingressi sono dalle ore 7.50 alle 8.00, e le uscite alle ore 13.45 o alle 16.30 per i rientri scolastici; l'orario della mattina contempla sei spazi orari.

Dalle ore 10.45 alle 11.05 è previsto un intervallo di 20', da svolgersi, qualora non vi siano in atto precipitazioni, negli spazi all'aperto. Dalle ore 13.45 alle ore 14.40 gli alunni usufruiscono del servizio mensa e di un intervallo lungo sempre all'aperto.

Le lezioni pomeridiane e il doposcuola terminano alle ore 16.30.

MATERIA	1° anno	2° anno	3° anno
Italiano + Metacognizione e Latino	6	6+1 <sup>1</sup>	6+1 <sup>1</sup>
Lingua straniera e conversazione	5	5	5
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4+1 steam <sup>2</sup>	4+1 steam <sup>2</sup>

MATERIA	1° anno	2° anno	3° anno
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia e Informatica	2	2	2
Educazione civica <sup>3</sup>	33/anno	33/anno	33/anno
Religione cattolica	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

1 Per Italiano nelle classi seconde l'ora aggiuntiva durante il trimestre viene dedicata alla metacognizione e nel pentamestre al Latino. Nelle classi terze l'ora aggiuntiva durante il trimestre è finalizzata allo studio del Latino e nel pentamestre alla metacognizione. Nel pentamestre delle classi terze lo studio del Latino viene offerto quale materia facoltativa pomeridiana per gli studenti orientati a studi classici/umanistici.

2 Per Matematica l'ora aggiuntiva viene dedicata alle materie STEAM.

3 L' Educazione Civica è inserita nelle varie discipline secondo la Legge 92/2019 e le sue Linee Guida.

### **IL SERVIZIO MENSA**

È attivo da lunedì a venerdì dalle ore 13:50 alle ore 14:40.

Gli allievi che usufruiscono del servizio mensa, ma che non partecipano alle attività pomeridiane, escono dall'Istituto alle ore 14:40 da Via Lanzone, 53.

### **COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA**

Saranno gestite attraverso il Registro Elettronico.

### **LE PRESENZE A SCUOLA**

All'inizio dell'anno occorre che i genitori autorizzino su moduli predisposti dalla segreteria il/la figlio/a a gestire alcune piccole autonomie:

- uscire da scuola da solo/a;
- rientrare a casa per il pranzo.

Le autorizzazioni indicate all'inizio dell'anno possono essere modificate con una segnalazione tempestiva sul Registro Elettronico.

### **LA GESTIONE DELLE ASSENZE, LE GIUSTIFICAZIONI E I PERMESSI**

Assenze e relative giustificazioni vengono registrate, al rientro dell'alunno, attraverso il Registro Elettronico. I ritardi, segnalati anche sul Registro Elettronico, vanno giustificati dal genitore.

Ingressi posticipati o uscite anticipate devono essere presentate attraverso il Registro Elettronico; in ogni caso gli studenti possono accedere o lasciare l'aula solo in concomitanza del cambio dell'ora.

La scuola consente il ritardo occasionale, con ingresso entro le ore 8:10 (tre nel trimestre, cinque nel pentamestre) sempre da Via Carducci. L'ingresso posticipato per validi e giustificati motivi, che non deve superare la seconda ora, avviene attraverso la portineria di via Lanzone 53.

### **LE COMUNICAZIONI CON LA SEGRETERIA DIDATTICA**

Per qualsiasi necessità di carattere organizzativo e per la richiesta di documenti, la segreteria è disponibile all'indirizzo [segreteria@mediaorsoline.it](mailto:segreteria@mediaorsoline.it) e al recapito telefonico 02.72010563256.

### **REGISTRO ELETTRONICO E DIARIO CARTACEO**

Il Registro Elettronico è lo strumento attraverso cui alunni e famiglie possono conoscere assenze e ritardi, argomento delle lezioni, valutazioni, compiti assegnati, date delle verifiche, note e segnalazioni dei docenti. Il diario cartaceo, fornito dalla scuola, è lo strumento utile per coordinare l'organizzazione dello studio domestico.

### **I COLLOQUI TRA GENITORI E PROFESSORI / PRESIDE**

I colloqui individuali con i docenti avvengono da remoto, hanno frequenza settimanale e si prenotano esclusivamente tramite il Registro Elettronico.

La Preside riceve tutti i giorni previo appuntamento con la segreteria didattica.

### **I COORDINATORI DI CLASSE**

Ad ogni classe viene attribuito un docente coordinatore che ha il compito di monitorare l'andamento dell'intero gruppo e dei singoli; a lui/lei le famiglie possono rivolgersi per conoscere la situazione complessiva del figlio e per concertare le strategie da attuare al fine di favorire l'apprendimento.

### **LE LINEE DISCIPLINARI**

La scuola è una comunità e come tale deve garantire a tutti le condizioni migliori per apprendere. L'educazione dell'alunna/o è compito prioritario della famiglia che, insieme alla scuola, chiede:

- relazioni rispettose verso tutti, coetanei e adulti;

- autocontrollo sia nel linguaggio sia nei comportamenti;
  - atteggiamenti propositivi e costruttivi in ogni situazione e contesto;
  - presenza puntuale, regolare e attenta;
  - partecipazione ed interesse per le diverse attività e discipline didattiche;
  - comportamento corretto che tenga conto delle diverse sensibilità delle persone;
  - rispetto delle regole condivise e capacità di assumersi le proprie responsabilità;
- Cellulari, lettori MP3 e videogiochi non devono in nessun modo essere utilizzati durante le attività. La custodia degli stessi viene effettuata nelle singole classi all'interno di specifici contenitori a partire dall'inizio delle lezioni sino al loro termine.

### LA SALUTE A SCUOLA

Durante l'orario scolastico nel caso l'allievo avvertisse sintomi influenzali, deve recarsi in segreteria dove gli viene misurata la temperatura e viene contattata la famiglia per il recupero dello stesso.

Nelle situazioni di malori diversi da sintomi influenzali, lo studente deve sempre fare riferimento alla segreteria, dove gli vengono indicate le operazioni opportune da seguire.

La segreteria, infatti, procede in tal modo:

- non somministra farmaci all'allievo/a;
- nei casi di infortuni consulta la famiglia e, a seconda della gravità, accompagna l'allievo/a al Pronto Soccorso del vicino ospedale o chiama l'ambulanza;
- avverte la famiglia e concorda l'eventuale rientro a casa, sia quando l'allievo fosse autosufficiente sia quando dovesse essere prelevato da un familiare.

Si consiglia agli allievi di non prendere iniziative di soccorso né di riferirsi ad altri senza comunicare con la segreteria, cui spetta il compito di informare la Preside e gli interessati.

Non è permesso agli allievi di comunicare telefonicamente con un familiare, senza aver prima avvisato la segreteria. Nel caso di malattie infettive, secondo le disposizioni ATS, la famiglia comunica alla scuola ciò che può nuocere all'ambito comunitario per la tutela della salute di tutti.

Inoltre, la scuola dispone di un servizio di consulenza psicologica strutturato con momenti di formazione in classe e sportello per colloqui individuali, a disposizione dei genitori e degli alunni autorizzati (il modulo di autorizzazione viene inviato durante il primo mese di scuola).

### MODULI ASSICURATIVI E RIMBORSO SPESE

Nel caso di infortunio, il docente o l'educatore, presente al momento dell'incidente, compila un verbale che viene inoltrato dalla Segreteria all'Amministrazione. A seguire, per il rimborso delle spese mediche, dall'Amministrazione vengono inviati i moduli di apertura o chiusura dell'infortunio ai genitori. La famiglia, nel caso di apertura dell'infortunio, deve inoltrare documentazione medica all'Amministrazione che la presenta alla Società di Assicurazione per i rimborsi.

### RISPETTO E CURA DEGLI OGGETTI

Agli studenti è richiesto di avere rispetto e cura degli oggetti personali, degli arredi e degli strumenti della scuola, in quanto indispensabili per l'attività didattica.

Nel caso di uso scorretto, l'allievo/a o la classe saranno ritenuti responsabili dei danni arrecati e dovranno risarcire la scuola.

La Direzione non è responsabile per oggetti smarriti o dimenticati negli ambienti della scuola.

Lo sviluppo di un comportamento autonomo prevede che l'alunno impari a gestire il proprio materiale e lo porti puntualmente a scuola, quando è richiesto; non è pertanto consentito alle famiglie consegnare oggetti, tavole, compiti o libri in portineria per rimediare alla eventuale dimenticanza dello studente.

## CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La scuola auspica la collaborazione dei genitori al proprio progetto formativo, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi.

La partecipazione e la condivisione tra le diverse componenti scolastiche è garantita dalla presenza degli Organismi Collegiali, quali il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di Classe.

I genitori delle classi eleggono annualmente i loro rappresentanti, che hanno facoltà di:

- chiedere al docente coordinatore informazioni sulla classe;
- convocare, previa richiesta alla Direzione, assemblee dei genitori.

Fra i rappresentanti di classe viene eletto il genitore che farà parte del Consiglio di Istituto. Tale organismo collabora con la Direzione e gli altri plessi per le competenze specifiche attribuite ai singoli organi. La scuola prevede anche due genitori come membri della Commissione Mensa con il compito di accertare la qualità ed il servizio.

## LE USCITE DIDATTICHE

La scuola svolge normalmente attività fuori dalla propria sede e programma uscite di uno o più giorni.

Di seguito si presentano le normali modalità di svolgimento delle stesse:

- periodicamente, secondo quanto previsto dalle Unità di Apprendimento, le classi visitano mostre e si recano in luoghi importanti per il lavoro didattico che stanno svolgendo;
- annualmente la scuola programma uscite di uno o più giorni per tutte le classi.

Le uscite vengono comunicate con largo anticipo alle famiglie, coinvolgono almeno due terzi della classe (C.M. 291, 1992) e richiedono l'autorizzazione dei genitori.

Si ricorda che i professori hanno la responsabilità degli alunni durante l'uscita didattica, ma la stessa ricade sui genitori quando un allievo/a non rispetta le indicazioni dei docenti accompagnatori.

Gli studenti che, allo scrutinio del trimestre, ottengano una valutazione sul comportamento scarsa o insufficiente non avranno accesso alle uscite didattiche, salva diversa indicazione del Consiglio di Classe.

Si precisa che per le ore settimanali di Educazione fisica, compatibilmente con la situazione metereologica, le lezioni si svolgono in spazi aperti.

## MONITORAGGIO DEI RISULTATI FORMATIVI

La scuola, per permettere a tutte le componenti il monitoraggio continuo della situazione scolastica degli studenti, ha attivato il Registro Elettronico delle valutazioni.

Nei primi giorni del nuovo anno scolastico viene organizzato un incontro da remoto con i genitori per la formazione all'utilizzo del Registro Elettronico.

## ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO

La scuola secondaria di I grado ha termine con l'Esame di Stato; allo stesso sono ammessi gli studenti che:

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (D.Lgs. 122/2009);
- hanno partecipato alle prove Invalsi nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, organizzati nei tempi indicati dalla stessa Invalsi.

Ai Consigli di classe è attribuita la facoltà di non ammettere con adeguata motivazione all'Esame di Stato un'alunna o un alunno nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline o di ammettere con insufficienze.

Il nostro Collegio Docenti, con l'obiettivo di valorizzare l'intero curriculum degli allievi, ha deciso che il voto di ammissione all'Esame di Stato tiene conto anche degli esiti degli anni precedenti. Nel dettaglio:

- la media del I anno contribuirà per il 10%;
- quella del II anno per il 20%;
- la media del III anno inciderà per il 70%.

Inoltre, a seguito dell'ultimo DM n. 741 del 3 ottobre 2017, si ricorda che il voto finale dell'Esame di Stato viene determinato dal calcolo della media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa

fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente si procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio arrotondato per eccesso o per difetto.

La valutazione finale, espressa in decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

*L'idea di scuola:*

*«Un Laboratorio per Educare la Persona capace di interagire da protagonista nel mondo e nei confronti della storia»*

LABORATORIO perché da un lato si coltiva **la persona la sua interezza e originalità** secondo l'ottica dell'antropologia cristiana attraverso la cura armonica della conoscenza, delle abilità cognitive, delle abilità pratiche, degli atteggiamenti, delle emozioni, dei valori, dell'estetica, dell'etica e della motivazione. Dall'altro ogni docente ha il suo spazio specifico dove far convivere strumenti e metodologie specifiche secondo la propria vocazione culturale e di insegnamento.

LABORATORIO come approccio focalizzato sull'*output*, su quanto le persone dovrebbero aver acquisito come risultato del processo di apprendimento: quali abilità per agire, quali concetti e strategie di problem solving. Tale approccio favorisce scelte riflessive e eticamente responsabili.

LABORATORIO come aule disciplinari e didattica attiva, grazie alle quali gli apprendimenti sono in movimento, ma anche laboratorio di idee per la didattica attiva, perché si ricercano gli strumenti più adeguati per coinvolgere gli studenti, in una riflessione congiunta sul curriculum disciplinare e sul curriculum di educazione civica.

*Scelte Strategiche*

Priorità formative	Descrizione
<b>Coltivare la persona</b>	Vogliamo sviluppare i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centralità dello studente considerato in quanto persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità legate alle varie fasi di sviluppo e formazione.</li> <li>• Competenze degli studenti per la vita sociale e per il futuro.</li> <li>• Competenze dei docenti per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni.</li> </ul>
<b>Intercultura: il sé e l'altro</b>	Intendiamo favorire un clima positivo all'interno della comunità in modo che ciascuno si senta bene. Per far questo si ritiene necessario: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare un atteggiamento di ascolto per prevenire comportamenti di prevaricazione o di isolamento</li> <li>• imparare a collaborare con l'altro</li> <li>• valorizzare e accettare la diversità</li> <li>• imparare a ri-conoscere le emozioni: proprie ed altrui</li> <li>• imparare a esprimere le proprie emozioni in modo adeguato</li> <li>• rispettare e interiorizzare le regole</li> <li>• conoscere ed osservare</li> <li>• valorizzare le diverse abilità</li> <li>• condividere la linea educativa di scuola</li> </ul>

<b>Sostenibilità: Territorio e Mondo</b>	Educare alla sostenibilità vuol dire prendere in considerazione la dipendenza di ogni competenza dal contesto. Gli individui non agiscono in un vuoto sociale, ma l'azione si svolge sempre in ambiti sociali e socioculturali specifici e diversi.
<b>Didattica attiva</b>	Utilizzo di una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento che si riconoscono nella partecipazione dello studente alla costruzione dei propri apprendimenti.
<b>Organizzazione per la comunità</b>	Intendiamo valorizzare quanto più possibile i docenti per competenze anche attraverso l'autoformazione e l'approfondimento delle STEAM.
<b>Digitale</b>	Costruzione delle competenze digitali, come richiesto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Tale realizzazione passa attraverso il rinnovamento programmato delle: <ul style="list-style-type: none"> <li>• metodologie didattiche</li> <li>• tecnologie come strumento abilitante</li> <li>• tecnologie come strumento di inclusione e condivisione</li> <li>• tecnologie come strumento cognitivo</li> <li>• educazione all'uso consapevole dei media</li> <li>• progettazione del Coding</li> </ul>

[SI RIMANDA AL PTOF TRIENNALE 2022-2025 sul sito web](#)

## PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

TEMPO	A scuola sono garantiti	In famiglia
Regolarità	La regolarità del servizio scolastico con funzionale impegno delle risorse	I genitori e gli alunni assicurano puntualità e regolarità della frequenza
Puntualità	La puntualità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel supporto agli alunni</li> <li>• nella comunicazione</li> <li>• nella documentazione</li> </ul>	I genitori curano con puntualità e sistematicità il supporto ai figli per le loro esigenze rispetto alla scuola e la comunicazione scuola-famiglia
Unitarietà del progetto formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la progettazione del tempo scuola</li> <li>• la continuità del processo educativo</li> <li>• il rispetto dei ritmi di inserimento e di apprendimento</li> <li>• la pianificazione delle attività e opportunità</li> </ul>	I genitori <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzano i tempi di vita quotidiana dei figli nel rispetto delle esigenze della loro età e delle loro potenzialità</li> <li>• sostengono i figli nei processi di crescita e di sviluppo</li> <li>• sostengono i figli nei processi di inserimento e di apprendimento</li> </ul>
Uso efficace del tempo	La scuola progetta ed educa all'uso efficace del tempo	Educano i figli alla tenuta dei tempi di lavoro e vita comune e al rispetto dei tempi di lavoro e di vita degli altri

SPAZIO	la scuola si attiva per avere spazi funzionali, accoglienti e personalizzati e garantisce:	i genitori si attivano al fine di:
Ambienti Arredi Materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ambienti, arredi, materiali a norma, in riferimento alla normativa vigente</li> <li>• ambienti, arredi, materiali adeguati alle diversificate attività previste nell'organizzazione della giornata scolastica</li> <li>• la cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• educare i figli alla cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali propri e comuni</li> </ul>
Unitarietà del progetto formativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la formazione della concezione di spazio, territorio, ambiente come ambiti di relazione, esperienze, correlazioni</li> <li>• la sperimentazione dell'uso funzionale degli spazi e dei materiali</li> <li>• la formazione del rispetto e della cura dei materiali, degli arredi e degli ambienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dare ai figli l'opportunità di uno spazio proprio</li> <li>• favorire nei figli l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza del rispetto dei beni propri o comuni</li> </ul>
Uso sicuro ed efficace dello spazio e dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la formazione di tutto il personale scolastico</li> <li>• la progettazione e la pianificazione di attività per un uso sicuro ed efficace degli spazi e dei materiali a disposizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aiutare i figli nell'organizzazione e nella gestione degli spazi e dei materiali necessari alle attività da svolgere sia a casa sia a scuola</li> <li>• avviare i figli, gradualmente, all'organizzazione e gestione autonoma di spazi e materiali necessari alle attività da svolgere sia a casa sia a scuola</li> </ul>

RELAZIONE	docenti	genitori	alunni
Capacità di immedesimarsi nell'altro <b>(empatia)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• considerare e rispettare le emozioni come parte integrante dello sviluppo affettivo relazionale</li> <li>• essere sensibili ai cambiamenti di "umore" che fluiscono nell'alunno, quali la paura, la rabbia, la confusione, la felicità</li> <li>• educare l'alunno all'accettazione delle emozioni espresse</li> <li>• creare un clima opportuno di sviluppo dell'empatia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• abituare i figli a condividere le proprie emozioni</li> <li>• condividere con i figli le esperienze</li> <li>• aiutare ed incoraggiare i propri figli ad esprimere e a gestire le emozioni</li> <li>• accettare che i propri figli esprimano emozioni</li> <li>• parlare con i figli delle emozioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare a vivere con le proprie emozioni ed esprimerle</li> <li>• valutare gli effetti della propria azione sull'altro</li> <li>• essere capace di far fronte alle situazioni e agire con autocontrollo</li> <li>• imparare a considerare problema non i conflitti, ma il modo in cui si risolvono</li> </ul>
Capacità di essere "presenti" agli altri e nelle situazioni <b>(riconoscimento)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dare attenzione, essere "presenti", avere cura per poter realizzare accoglienza e personalizzazione</li> <li>• operare affinché l'organizzazione della scuola sia un modello educativo per gli alunni, che esprima responsabilità, collaborazione e disponibilità all'apprendimento permanente</li> <li>• esplicitare le attese e le percezioni degli alunni riguardo al compito</li> <li>• prendere in carico, come docenti, la costruzione dell'appartenenza degli alunni al gruppo classe e all'Istituto</li> </ul>	abituare i figli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'ascolto</li> <li>• a parlarsi</li> <li>• al pensare ciò che si vive</li> <li>• decidere con i figli su aspetti che li riguardano senza venirci meno al ruolo dell'adulto</li> <li>• condividere il modello educativo e organizzativo della scuola</li> <li>• comprendere la specificità dei diversi contesti educativi (famiglia, scuola, oratorio, gruppi sportivi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere che dietro una regola c'è la lettura di un problema e le indicazioni su come superarlo</li> <li>• riconoscere il ruolo dell'adulto</li> <li>• riconoscere che si è in grado di aiutare i compagni</li> <li>• comprendere il senso delle attività e riflettere sul compito da fare</li> <li>• riconoscere il proprio ruolo nel gruppo</li> <li>• sviluppare le proprie competenze come parte di un gruppo di lavoro</li> </ul>

RELAZIONE	docenti	genitori	alunni
Capacità di autoregolarsi ( <b>contenimento</b> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>consentire l'espressione di ciascuno e costruire spazi di confronto ed elaborazione all'interno della classe / del gruppo</li> <li>fare esperienze ed elaborare il senso della vita comunitaria: diversità, conflitti, collaborazioni...</li> <li>esprimere chiare aspettative di comportamento</li> <li>dare spazi di iniziativa e autonomia nella gestione delle relazioni con compagni, proporzionati e gradualmente ed esprimere fiducia</li> <li>sanzionare comportamenti in modo proporzionato, non mortificante, con motivazione esplicita, con intenti di recupero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rassicurazione</li> <li>incoraggiamento</li> <li>senso del limite</li> <li>dare aspettative di comportamento chiare</li> <li>dare spazi di iniziativa e autonomia di frequentazione di coetanei, proporzionati e gradualmente ed esprimere fiducia</li> <li>chiedere conto degli atti e comportamenti</li> <li>sanzionare in modo non mortificante e proporzionato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>capacità di esprimersi e di gestirsi</li> <li>accettare il confronto</li> <li>rispetto delle indicazioni ricevute</li> <li>prendere iniziative di interazione rispettando gli altri e i vincoli posti dagli adulti</li> <li>riconoscimento delle conseguenze dei propri atti</li> <li>assumere compiti</li> <li>assumere responsabilità</li> </ul>

RELAZIONE	docenti	genitori	alunni
Organizzazione dello studio e della vita di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>ascoltare le richieste e riceverle nei limiti del possibile;</li> <li>pianificare, se opportuno, congiuntamente compiti in classe e interrogazioni in modo da consentire l'organizzazione dello studio</li> <li>consentire le riunioni di classe nei modi che verranno ad essere autorizzati dalla Preside;</li> <li>essere a disposizione degli studenti per approfondire le spiegazioni;</li> <li>aiutare la classe a risolvere eventuali problemi relazionali;</li> <li>presenziare alle assemblee degli studenti per ascoltare e impegnarsi a trovare soluzioni;</li> <li>estendere la materia dell'educazione civica all'attualità affrontando questioni di cronaca;</li> <li>stimolare il dibattito su temi sensibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>aiutare i ragazzi a prendere coscienza dei problemi sociali in atto</li> <li>aiutare i figli a raggiungere l'autonomia nell'organizzazione dello studio domestico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rappresentare ai docenti eventuali difficoltà organizzative;</li> <li>assemblee di classe per discutere delle questioni più rilevanti;</li> <li>impegno a rispettare gli altri;</li> <li>impegno all'integrazione;</li> <li>scrittura regolamento di classe</li> </ul>

RELAZIONE	docenti	genitori	alunni
Digitalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scrivere i compiti sul Registro Elettronico quotidianamente</li> <li>• migliorare le infrastrutture di supporto agli strumenti elettronici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supportare i ragazzi ad un uso consapevole, adeguato e conforme alle regole degli strumenti elettronici;</li> <li>• chiamare la segreteria per eventuali comunicazioni durante l'orario scolastico;</li> <li>• limitarsi alle comunicazioni urgenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• usare correttamente gli strumenti informatici solo per ragioni di studio;</li> <li>• non usare il cellulare in classe nemmeno per fare o ricevere telefonate da casa;</li> <li>• caricare gli strumenti a casa la sera prima;</li> <li>• utilizzare la chat in maniera sempre rispettosa degli altri vivendo la realtà virtuale come se fosse tempo in aula;</li> <li>• ricordare di portare a scuola caricatori e quanto necessario all'uso.</li> </ul>

Data: Milano, \_\_\_\_\_

Coordinatore Didattico \_\_\_\_\_

Genitori \_\_\_\_\_

Alunna/o \_\_\_\_\_





